

**BESCHLUSSANTRAG NR. 63/09****Maßnahmenpaket gegen Internet-Kriminalität sowie gegen unseriöse und rechtswidrige Internetdienste**

Das Internet hat sich in den letzten Jahren auch als Plattform zur Verbreitung von unseriösen und rechtswidrigen Angeboten (Internetdiensten) sowie zur Vorbereitung und Ausübung von Straftaten entwickelt. Betroffen davon sind viele Internetnutzer, Konsumenten wie auch die Wirtschaft (z. B. Banken), die insbesondere durch Betrügereien großen Schaden erleiden.

Im Bereich der Internetkriminalität müssen die Möglichkeiten zum Schutz der Konsumenten und Wirtschaft gegen neue Kriminalitätsformen unredlicher Anbieter (u. a. Angriffe auf Informations- und Kommunikationssysteme) verstärkt werden.

IT-Dienstleistungen und IT-Produkte sowie technische Infrastrukturen werden - oft grenzüberschreitend - zur Vorbereitung und Ausübung von Straftaten missbraucht. Die Anonymität des weltweiten Netzes und bestehende Sicherheitslücken werden dafür gezielt ausgenutzt. So nutzen beispielsweise Pädophile die Anonymität des Internets und unterwandern Chats für Kinder. Auch die Organisierte Kriminalität macht sich dabei die Sicherheitslücken des Internets zu Nutze: Hacker arbeiten immer häufiger im bezahlten Auftrag, Terroraktivitäten werden sogar über das Netz angekündigt.

Besonders häufig werden Internetnutzer Opfer von sogenannten **Phishing-Mails**, mit denen Kontonummern und Passwörter ausgeforscht werden (Datenspionage bzw. Identitätsdiebstahl), illegalen und teuren Einwahl-Programmen (Dialern) oder von Warenbetrügereien bei Internetauktionen und auf Internetplattformen. Phishing gewinnt zunehmend an Brisanz, da das Schadenspotential im Vergleich zu anderen Attacken enorm hoch ist. Spamming und Phishing boomen auch wegen fehlender internationaler Haftungsregelungen und wirkungsloser Sanktionsmechanismen. Allein "Spamming" belastet die Wirtschaft europaweit mit rund 12 Milliarden Euro jährlich.

Das world-wide-web bietet unendliche Möglichkeiten, auf unredliche Art Geschäfte zu machen. Und prompt haben damit die Konsumentenpro-

MOZIONE N. 63/09**Pacchetto di misure contro la criminalità su Internet e i servizi via Internet poco seri e illegali**

Negli ultimi anni Internet è diventata anche una piattaforma in cui vengono diffuse offerte poco serie e illegali (servizi via Internet) e dove vengono commessi reati. Le vittime di tali truffe, che possono essere gli utenti della rete, i consumatori ma anche gli operatori economici (ad es. le banche), subiscono grossi danni.

Per quanto riguarda la criminalità su Internet occorre aumentare la tutela del consumatore e dell'economia contro le nuove forme di criminalità sviluppate da offerenti disonesti (inclusi gli attacchi nei confronti dei sistemi informatici e di comunicazione).

I servizi e i prodotti informatici, così come le infrastrutture tecniche, vengono utilizzati in modo improprio - spesso anche a livello internazionale - per preparare e commettere reati sfruttando l'anonimità di Internet e le attuali lacune in termini di sicurezza. Lo fanno ad esempio i pedofili che si infiltrano nelle chat per bambini, ma lo fa anche la criminalità organizzata che sfrutta le lacune nella sicurezza: i pirati informatici lavorano sempre più spesso dietro compenso e le attività dei terroristi vengono addirittura annunciate via Internet.

Gli utenti di Internet sono spesso vittime del cosiddetto **"phishing"** - che consente di acquisire illegalmente i numeri di conto e le password (acquisizione di dati riservati ovvero furto d'identità) -, di programmi che alterano i parametri delle connessioni a Internet (dialers) o di frodi relative ad aste e piattaforme su Internet. Il "phishing" sta diventando un vero e proprio problema in quanto può fare molti più danni di altri tipi di piraterie. Lo "spamming" e il "phishing" prosperano anche per la mancanza di norme internazionali e di meccanismi sanzionatori efficaci. Lo "spamming" da solo costa all'economia europea circa 12 miliardi di euro all'anno.

Internet offre infinite possibilità di fare affari in modo disonesto. E subito i problemi dei consumatori in Internet sono diventati tantissimi: so-

bleme im Internet überhand genommen: Insbesondere bei Gratisangeboten (SMS), Gewinnspielen, Tests, Gutscheinen, Songtexten, Lehrstellen, IQ-Tests, Produktproben sowie Betrügereien aller Art. Werbemüll per E-mail, Betrügereien beim Online-Banking und anderen Geschäften sowie die ungehemmte Datensammelerei im Internet untergraben das Vertrauen der Nutzer und schaden nachhaltig der Wachstumsbranche Internet. Die Zahl der vom österreichischen **Internet-Ombudsmann** bearbeiteten Fälle hat sich von 750 im Jahr 2004 auf 1.460 im Jahr 2005 fast verdoppelt. Der unerfreuliche Trend beschleunigt sich überall weiter.

Die Konsumentenprobleme mit dubiosen Internetdiensten müssen öffentlich dargestellt werden, weil viele dieser Angebote sich insbesondere für Jugendliche als tückische Kostenfallen erwiesen haben. Diese bedauerliche Entwicklung erfordert die Überprüfung der geltenden Gesetze, um mit einem gezielten Maßnahmenpaket Konsumenten und die Wirtschaft vor derartigen Praktiken von Internetdiensten effektiv zu schützen.

DER SÜDTIROLER LANDTAG

ersucht

- die Südtiroler Abgeordneten in Rom, dass sie sich bei der italienischen Regierung dafür einsetzen, dass diese zum Schutz der Konsumenten und der Wirtschaft ein umfassendes Maßnahmenpaket zur Bekämpfung der Internetkriminalität sowie von unseriösen und rechtswidrigen Angeboten im Internet erarbeitet und dem Parlament zur Genehmigung vorlegt. Dieses Maßnahmenpaket soll neben klaren rechtlichen Regelungen auch entsprechende Informationsmaßnahmen für alle Altersgruppen (z. B. Jugendliche) und Bevölkerungsgruppen enthalten;
- die Südtiroler EU-Parlamentarier, auf EU-Ebene politische Initiativen zum Abschluss eines internationalen Übereinkommens zur Bekämpfung der Internetkriminalität aktiv zu unterstützen.

Der Beschlussantrag wurde in der Sitzung vom 30.6.2009 einstimmig genehmigt.

prattutto per quanto riguarda offerte gratis (SMS), concorsi a premi, test, buoni, testi di canzoni, corsi per corrispondenza, test d'intelligenza, campioni di prodotti nonché frodi di ogni genere. La pubblicità spazzatura via e-mail, le frodi relative all'online banking e altre truffe nonché la raccolta incontrollata di dati in Internet minano la fiducia degli utenti causando danni duraturi a un comparto economico in crescita come quello di Internet. I casi esaminati dal **difensore civico** austriaco specializzato in questioni relative a Internet sono quasi raddoppiati in due anni passando da 750 nel 2004 a 1.460 nel 2005, e questa incresciosa tendenza sta accelerando ovunque.

I problemi dei consumatori che hanno a che fare con servizi di dubbia natura via Internet devono essere resi noti a tutti perché molte di queste offerte si sono rivelate delle vere e proprie trappole soprattutto per i giovani in termini di costi. Visti questi preoccupanti sviluppi occorre rivedere le leggi in vigore per tutelare efficacemente i consumatori e gli operatori economici da queste pratiche Internet mediante un pacchetto di misure mirate.

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

invita

- i parlamentari altoatesini a intervenire presso il Governo affinché questo adotti un pacchetto organico di misure a tutela dei consumatori e degli operatori economici per combattere la criminalità su Internet e per tutelarli dalle offerte poco serie e illegali, e lo presenti in Parlamento; tale pacchetto di misure deve contenere oltre a chiare disposizioni giuridiche anche provvedimenti informativi per tutte le fasce di età (ad esempio i giovani);
- i parlamentari europei altoatesini a sostenere attivamente le iniziative dell'Unione finalizzate alla stipula di un accordo internazionale per la lotta contro la criminalità su Internet.

La mozione è stata approvata nella seduta del 30.6.2009 all'unanimità.

DER PRÄSIDENT - IL PRESIDENTE

- Dr. Dieter Steger -